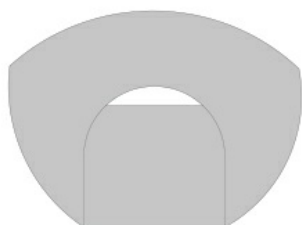
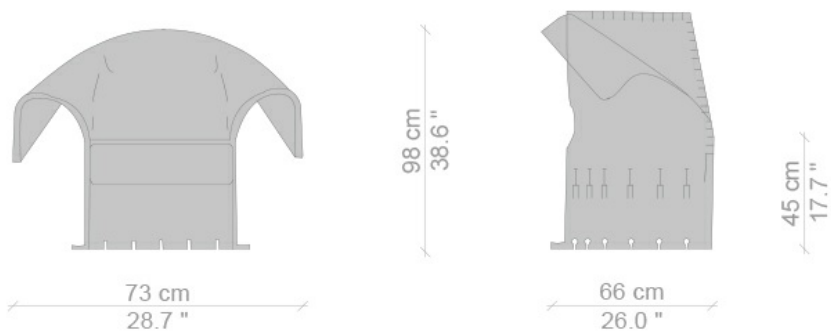
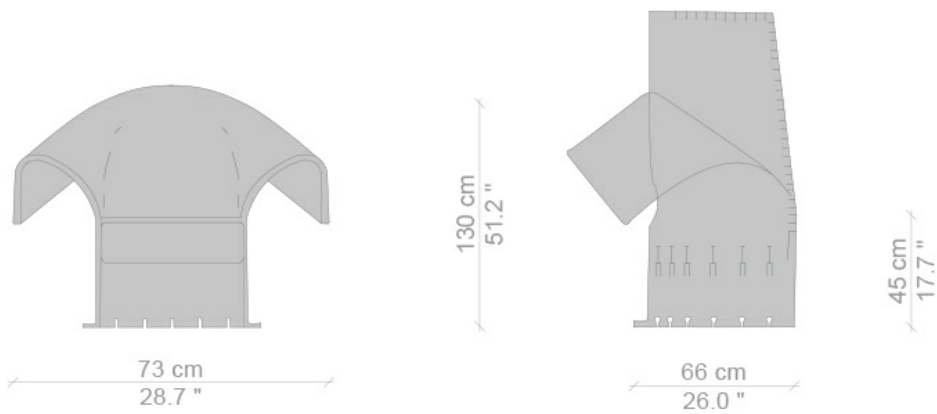


Già protagonista di numerosi siti di modernariato e collezionismo, questa poltrona sintetizza la ricerca figurativa giocata sul terreno ibrido tra arte e utilità. Un'opera unica, che si distingue per la sua grande malleabilità e per la possibilità di rivestire il materassino con una vasta gamma di tessuti da abbinare ai 6 nuovi colori della struttura per un totale di 10 varianti. Feltri nasce nel Centro Ricerche di Cassina, luogo di sperimentazione e avanguardia costruttiva dove Gaetano Pesce si dedicò al progetto studiando una complessa tecnica di produzione brevettata dall'azienda. La poltrona, interamente realizzata in feltro di lana spessa, abbina lo schienale avvolgente e modellabile alla parte inferiore rigida e resistente, impregnata di resina termoindurente. Il sedile è fissato alla struttura mediante legacci di canapa che profilano anche la parte superiore della seduta. Un confortevole materassino trapuntato accoppiato con ovatta di poliestere riveste l'interno della poltrona.

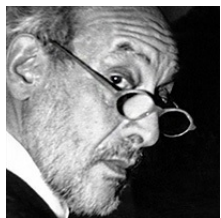
Gallery



# Dimensioni



## Designer



**Gaetano Pesce**

Nato a La Spezia nel 1939, Gaetano Pesce studia architettura allo IUAV di Venezia e frequenta l'Istituto di disegno industriale di Venezia, una scuola sperimentale dove incontra Milena Vettore, con la quale apre uno studio a Padova, fondando nel 1959 il gruppo "N" che si occupa di studi sull'arte programmata. Svolge ricerche nell'ambito dell'arte cinetica e seriale. Si occupa di teatro e di cinema, servendosi di mezzi d'espressione quali luce, movimento e suoni. Dal 1962 lavora nel campo del design, sperimentando nuovi materiali e forme inusitate. Nel 1971 collabora con BracciodiFerro (società del gruppo Cassina) per la produzione di oggetti sperimentali (come Moloch, 1971, una lampada da tavolo ingrandita fino a diventare un oggetto ironico ed emblematico). Nel 1972 partecipa alla famosa mostra "Italy: The New Domestic Landscape" al MoMA di New York, con una proposta abitativa. Sperimentazione e ironia si ritrovano anche nei progetti realizzati per Cassina, tra cui, il divano Tramonto a New York (1980) e la poltrona I Feltri (1987). Dopo un lungo soggiorno a Parigi, nel 1983 si trasferisce a New York, dove vive e lavora. Le sue opere sono presenti nei maggiori musei di design del mondo.